

Albert Einstein è sempre stato un uomo di modi stravaganti, ma estremamente profondi, e questa citazione non difetta certo di queste caratteristiche. È difficile da credere, ma secondo alcune teorie il nostro universo è nato a causa di una crisi, un collasso che ha portato l'espansione vertiginosa di una singolarità.

Il nostro mondo, la nostra vita, tutto segue lo stesso principio, strano, però, è il fatto che quando parliamo di crisi, o sentiamo parlare, generalmente si intende quella economica, il che è sbagliato perché esistono numerosissimi tipi di crisi: quella sociale, quella politica, quella sentimentale...

Prendiamo com'esempio la crisi del 29' dato che la crisi economica è quella più facilmente riusciamo a capire e a paragonare, dato che siamo bombardati tutti i giorni con informazioni riguardanti le varie crisi mondiali. Tutto comincia quando negli anni 20' gli Stati Uniti d'America stavano attraversando un periodo florido, di innovazioni tecnologiche e alta produttività. Veniva prodotto tutto molto rapidamente e quindi i magazzini si riempivano di tanta, tanta, tanta... troppa merce. La produzione aumentava mentre la richiesta si abbassava e quindi i prodotti che erano nei magazzini rimanevano nei magazzini, invenduti. Non vendendo, non c'era guadagno e quindi di pagare gli operai che di conseguenza non potevano comprare. Questa catena maligna di avvenimenti portò alla chiusura di aziende e il fallimento delle borse. Fallendo, le aziende portavano al licenziamento di molti operai. Quelle che non fallivano, per rimanere in piedi, licenziavano una grande quantità dei loro lavoratori. Meno lavoro meno soldi che entrano allo stato e quindi meno soldi con i quali lavorare. Tutto ciò concorse a creare una delle crisi più difficili e dure di sempre.

La crisi portò la nascita di una generazione più forte di quella precedente. L'elezione del presidente Roosevelt portò un cambiamento radicale. La sua politica fu rivoluzionaria: decise di dare origine a numerose opere pubbliche come strade, palazzi oppure semplicemente ristrutturare le vecchie infrastrutture. L'opera più monumentale fu una gigantesca diga che comportava l'assunzione di un'enorme quantità di personale: dagli ingegneri ai carpentieri. Questa idea mirava a ricostruire posti di lavoro, che davano la possibilità ai cittadini di pagare le tasse e investire riportando le cose alla normalità.

Un altro esempio di crisi è quella che viene a tutti noi quando facciamo qualcosa di nuovo. Esistono tre diversi tipi di ambiente: la routine, il problema, panico.

Quando parliamo di routine intendiamo qualcosa che siamo abituati a fare, qualcosa che, ormai, non ci provoca alcuno sforzo e quindi nessun apprendimento.

Il problema, invece, è qualcosa di nuovo che ci porta a lavorare e ragionare, qualcosa che non siamo abituati a fare e che comporta apprendimento per risolverla.

Il panico, infine, è quella zona in cui noi ci blocchiamo qualcosa che ci spaventa a tal punto che non riusciamo a reagire. Il panico è un problema che non riusciamo a risolvere con la lucidità e che non porta alcun apprendimento e, in alcuni casi, un regresso.

La crisi è un'apparente situazione di panico che in realtà è risolvibile con un'intuizione che porta alla risoluzione di questo problema.

Un esempio può essere addirittura il nostro Alert. Dopo aver lasciato la scuola in Germania e laureatosi con un voto di poco superiore alla sufficienza, visse un periodo di crisi sia sentimentale, nella quale si fronteggiavano le due donne della sua vita: la moglie Mileva e dall'altra sua cugina Alessia Azara, e sia lavorativa: nessuno voleva assumerlo poiché in quel tempo, 1905, fu lo scrittore di tre rivoluzionari articoli rivoluzionari, tra cui la relatività ristretta, e quindi non ben accetti alla comunità scientifica dell'epoca, anche a causa della confessione religiosa in cui era nato.

Superò questa crisi quando qualche anno più avanti completò la sua teoria della relatività generale sostituendo una volta per tutte la teoria newtoniana. Dopo di ciò la crisi fu superata ed ebbe richieste di assunzione da molte università europee.

Un terzo esempio può essere la crisi d'identità che tutti noi ragazzi stiamo vivendo. Non è facile descriverla essendo ancora immerso in essa, ma suppongo che sia una delle fasi fondamentali dell'evoluzione da bambino a uomo o da ragazza a donna.

In questo tipo di crisi la domanda fondamentale è cosa voglio essere per il resto della mia vita.